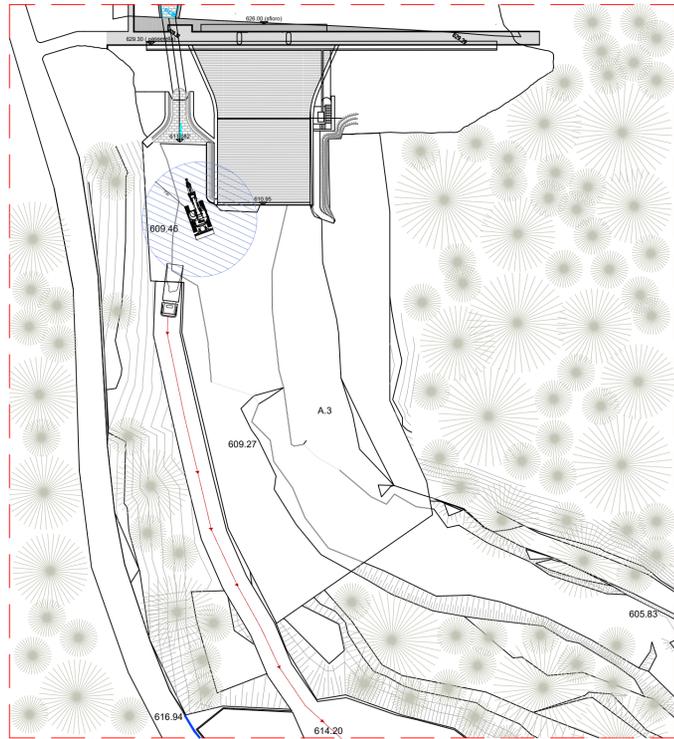
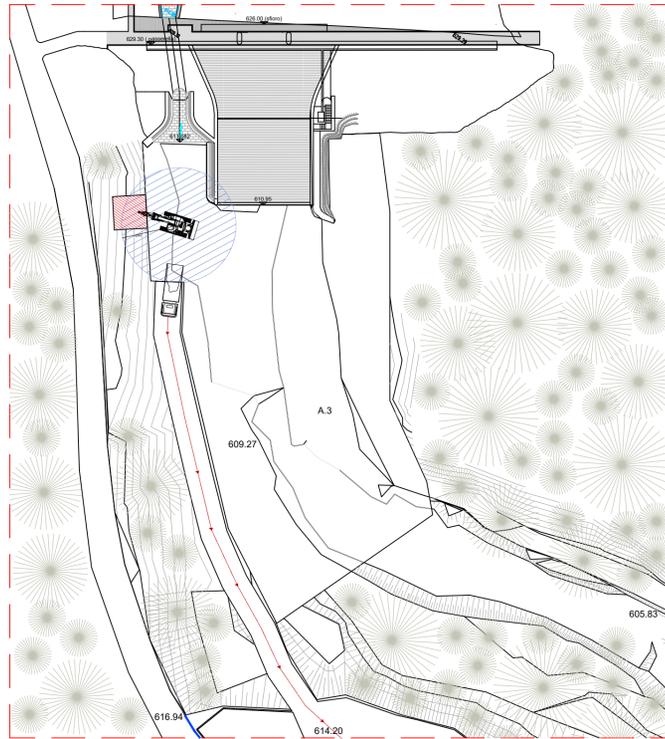


1. RIMOZIONE EVENTUALI DETRITI PRESSO LA ZONA DI SCARICO



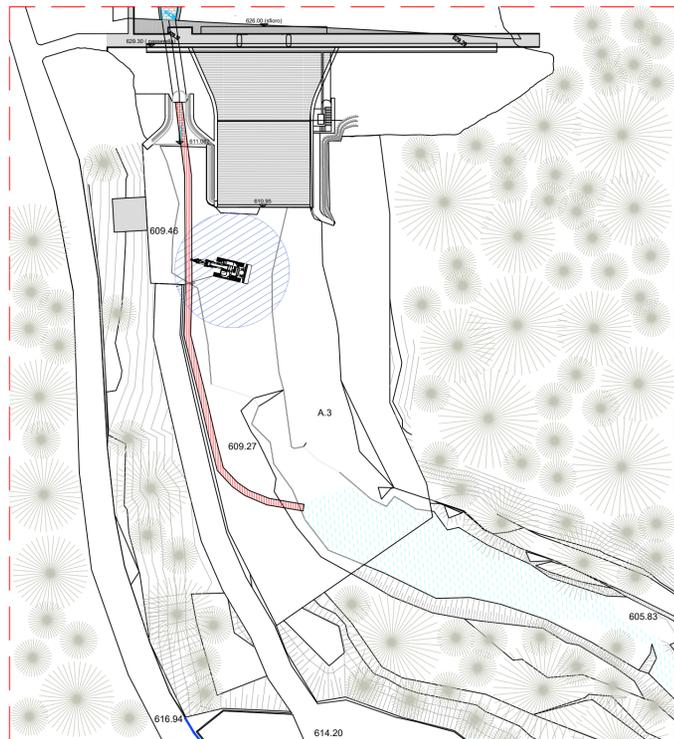
Prima di intervenire nella zona presso lo scarico di fondo è necessario andare a rimuovere gli eventuali sedimenti lasciati dallo svaso prima e dal flusso delle acque convogliate dalle opere di by-pass realizzate a monte.

2. PREPARAZIONE POSTAZIONE GRU



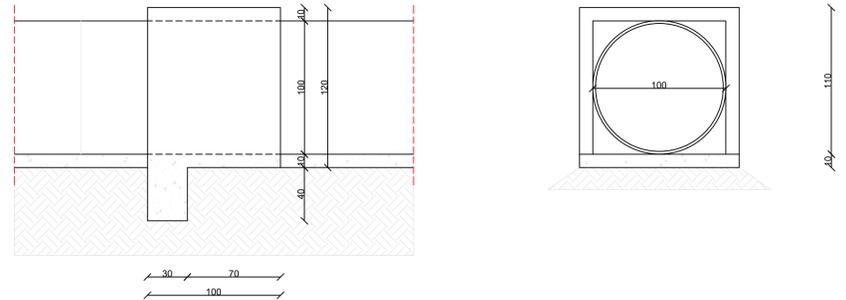
Per la costruzione delle nuove opere si prevede di utilizzare una gru a torre avente uno sbarrico di almeno 60 m. Prima di procedere con l'installazione, si predisporrà adeguatamente il terreno che ospiterà il basamento sul quale sarà montata la gru.

3. CREAZIONE BY-PASS CANALE DI SCARICO



Durante le operazioni a monte dello sbarramento le acque sono state incanalate e convogliate direttamente nel canale di scarico. Per mantenere asciutta l'area su cui sorgerà la nuova vasca si realizzerà una condotta di by pass con caratteristiche identiche a quella di monte e con diametro DN1000. Questa sarà raccordata direttamente alla condotta di monte e porterà l'acqua oltre il limite della futura vasca. La condotta dovrà essere installata su un adeguato basamento che garantisca la corretta pendenza e sopporti le forze a cui la stessa viene sottoposta. Per permettere ai mezzi di transitare, si dovrà creare un piccolo rilevato per superare la condotta.

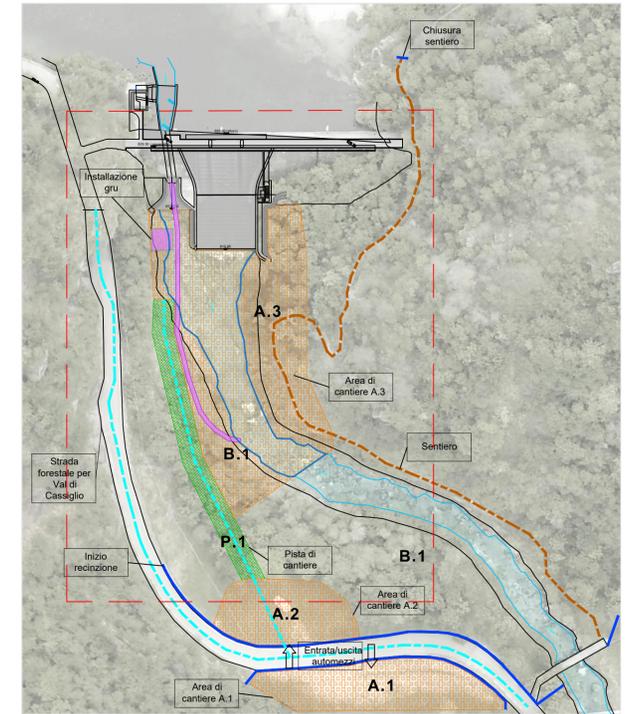
4. DETTAGLIO CONDOTTA DI BY-PASS



La condotta di by-pass per deviare le acque provenienti dal canale di scarico avrà un diametro DN1000 e si estenderà per circa 70 m a fianco della pista di cantiere P.1, interferendo il meno possibile con la viabilità di cantiere. L'unico punto critico per la viabilità è alla fine della pista in quanto qui i mezzi dovranno oltrepassare la condotta. Per superare l'ostacolo si prevede di sfruttare il dislivello tra la quota d'arrivo della rampa e la quota della roccia, infatti il dislivello sarà almeno di un metro (la quota esatta sarà da verificare in fase operativa) per cui in questo punto si potrà creare un piccolo rilevato per permettere ai mezzi di passare la condotta senza danneggiarla.

Prima di posare la condotta dovrà essere eseguito un adeguato sottofondo che garantisca le condizioni ottimali per l'esercizio dell'opera, esso dovrà essere adattato al terreno e in caso si prevedano elevate forze che potrebbero influire sulla sicurezza dell'opera si dovranno prevedere degli accorgimenti, come per esempio la creazione di blocchi di ancoraggio in calcestruzzo armato che saranno poi demolite a fine lavori e smaltite in modo adeguato.

FASE 3



P&P Consulting Engineers Studio Associato via Pastrengo, 9 - 24068 Seriate, Bergamo (Italia) +39 035 3235700 - fax +39 035 3235750 e-mail: info@p&pconsultingengineers.it		DATA: 03 Luglio 2020
TITOLO DELLA COMMESSA E/O DELL'APPALTO: Progetto di appesantimento della Diga di Cassiglio		TIMBRO:
COMMITTENTE: Italgas S.p.a.		N. COMMESSA: 002-19-GA
OGGETTO: Progetto di appesantimento Diga di Cassiglio		
LUOGO: Diga di Cassiglio, Cassiglio (BG)		
INQUADRAMENTO OGGETTO: 		
ELABORATI: Organizzazione di cantiere - Sequenza fasi		AUTORE: Ing. Paolo Panzeri
DENOMINAZIONE TAVOLA: Scenario di valle - Dettagli organizzazione di cantiere fase 3		SCALA: 1:500
REVISIONE: 00	DATA: 03.07.20	DESCRIZIONE: Emissione tavola
		DISEGNATO: L.C.
		CONTROLLATO: G.A.
		APPROVATO: P.P.
		CODICE: OC
		SCENARIO: V
		TAVOLA: 04